

**BASEBALL** E' nella lista, se non va in Messico può giocare solo a Bologna

# Fortitudo, congelato Matos

BOLOGNA - Tutto sembra ruotare attorno a Jesus Matos, l'oggetto del desiderio della Mexican League, un bene prezioso che la Fortitudo Baseball vuole conservare. E' l'unico straniero che la società del presidente Marco Macchiavelli ha confermato depositando la lista nei termini previsti dal regolamento. Idea machiavellica, scusate il gioco di parole, se non viene da noi non potrà andare da nessun'altra formazione italiana.

«E' indeciso se andare a giocare nella Lega Messicana oppure tornare in Italia - spiega il nuovo ds Christian Mura - Il problema dal suo punto di vista non è semplice perché qualora fosse tagliato rimarrebbe, come diciamo noi a spasso, mentre se viene in Italia è sicuro del posto perché obiettivamente dei lanciatori della forza di Matos da noi non ce ne sono. Trovare un lanciatore per sostituirlo è un'impresa al limite dell'impossibile, stiamo cercando di convincerlo anche se i soldi che offre la Lega Messicana, da noi non li avrebbe

mai».

Averlo confermato come straniero vi è costato un visto, ne valeva la pena?

«Sì, perché nel caso fosse tagliato, lo avremmo noi e non potrebbe andare in altra squadra dove potrebbe essere un difficile avversario per noi. Speriamo di convincerlo e di averlo ad inizio stagione, se non dovessimo riuscirci e lui fosse tagliato giocherebbe solo con noi».

Nell'attesa andrete a cercare il pitcher partente?

«Sì, ci stiamo guardando attorno, ci sono vari nomi che non vogliamo fare per non alimentare una "battaglia" di mercato e lanciare una corsa al giocatore che vorremmo fare nostro».

Per quanto riguarda i giocatori stranieri, tutto è ancora in alto mare, anche se Cristian Mura, non nasconde di avere un taccuino pieno di nomi.

«In questi giorni iniziano i "trial" in America e molti giocatori stanno aspettando la chiamata buona. Abbiamo contattato i migliori, ma nessuno, per il momento ha voluto darci una risposta,

chiaramente aspettano fino all'ultimo momento, nella speranza che si apra una "finestra" per loro. Dire quando avremo delle certezze è difficile, sarà necessario attendere ancora una decina di giorni, che terminino i "trial", dopo di che sapremo su cosa e come muoverci».

C'è la possibilità che Lino Connell possa tornare?

«C'è la possibilità, però abbiamo altre soluzioni perché Lino Connell non è un quarto in battuta. Nanni sta valutando un "prima base" che sia buono in battuta, se riusciamo a trovare la soluzione forse non torna Lino e andiamo a prendere un esterno centro che sia un buon battitore ma anche un buon corridore. Nel caso non trovassimo un "prima base" di potenza, inseriremmo Connell e andremo a cercar un esterno un centro di potenza. Tutto però dipende dai giocatori che abbiamo contattato, se questi firmano, andiamo con l'una o l'altra soluzione».

rin.pao.